Torre Boldone e Ponteranica Un vertice contro i furti

Domani l'incontro fra i sindaci «Nessuna azione congiunta ma il confronto ci sarà utile»

Escalation di furti nei box dei paesi dell'hinterland

Intervengono i sindaci di Torre Boldone e Ponteranica, dopo la raffica di furti nei giorni scorsi nei due paesi.

«Sono dispiaciuto – dice il primo cittadino di Torre, Claudio Sessa – e voglio dire ai cittadini che stiamo facendo il possibile per monitorare ancora di più il territorio. Non abbassiamo la guardia, ma continuiamo a fare i pattugliamenti notturni, con l'aiuto delle forze dell'ordine. Qualche notte fa anche il mio garage è stato scassinato dai ladri, ma non hanno portato via niente. La tecnica è sempre la stessa: rompono la parte superiore delle saracinesche, dove probabilmente introducono una piccola telecamera per vedere se c'è qualcosa da rubare, in particolare biciclette e motorini».

I due sindaci si incontreranno settimana prossima per confrontarsi su quanto è successo: «Avevamo già in programma di vederci lunedì (domani, ndr) per una riunione sul Patto dei sindaci – dicono – e in quell'occasione ci confronteremo anche sulla questione della sicurezza, per trovare una soluzione. Anche se poi ogni Comune agirà da sé perché non siamo confinanti e nemmeno vicini. Ma il confronto sarà utile per unire le idee e cercare insieme una soluzione».

I carabinieri: niente allarmismi

«Il controllo dell'hinterland é nella norma, inutile fare allarmismi» dice il maresciallo Francesco Milo, comandante della caserma dei carabinieri di Villa d'Almé. La sicurezza di Ponteranica é stabile «e tale sarà mantenuta» sottolinea il sindaco Cristiano Aldegani: «Nei prossimi giorni – dice – incontrerò l'assessore alla sicurezza Santo Minetti e il comandante del nostro corpo di polizia locale Barbara Scarpellini per trovare nuove soluzioni che incrementino la sicurezza dei cittadini». La prima mossa messa in atto è stata l'adozione di un numero di telefono cellulare collegato all'ufficio della polizia locale e attivo durante tutte le ore di servizio: attraverso questo sistema sarà possibile avere un contatto costante con gli agenti del paese, e creare una rete di sorveglianza a cui parteciperanno attivamente tutti gli abitanti di Ponteranica.

«Un aiuto dai cittadini»

«Credo molto nei miei cittadini – dice Aldegani – e per questo chiedo loro un impegno civico che permetta di migliorare la qualità della vita di tutti». Il nuovo progetto parte dunque dagli abitanti stessi del paese, chiamati a segnalare situazioni anomale e movimenti sospetti. «Purtroppo i continui tagli impediscono l'assunzione di altri uomini nel corpo di polizia – precisa Aldegani –che farebbero comodo a un territorio vasto quanto il nostro».

Né il primo cittadino ha mancato di chiedere – qualora fosse necessaria – un'intensificazione dei controlli da parte dei carabinieri di Villa d'Almé. Proseguiranno, intanto, anche l'impegno dei nonni-vigili – che sorveglieranno gli attraversamenti più battuti dagli studenti, consentendo così alle ronde di polizia di vigilare su altre zone – e la «coperta serale», che pattuglierà il territorio a turni alternati: dalle 18 alle 22, o dalle 21 alle 24. ■

Due tifosi del Varese aggrediti: un ferito e danni all'auto

Due tifosi del Varese di 35 e 40 anni sono stati aggrediti ieri nel tardo pomeriggio, dopo la partita con l'Atalanta, da quattro giovani che li hanno colti di sorpresa e alle spalle.

I due varesini, usciti dallo stadio, si sono incamminati a piedi verso la loro auto, che avevano parcheggiato nell'area di sosta vicino al negozio Toys di via Buttaro. Non avevano sciarpe o bandiere, ma la targa della loro auto, con la sigla «VA», non è passata inosservata: quattro giovani, presumibilmente ultrà bergamaschi secondo le forze dell'ordine, li hanno aggrediti a cinghiate. Uno dei due tifosi ospiti è stato colpito alla testa, riportando una ferita non grave: al pronto soccorso è stato giudicato guaribile in 6 giorni. Gli aggressori si sono poi sfogati sull'auto dei varesini, una Ford Mondeo, sfondando il lunotto posteriore, un finestrino e danneggiando una portiera. Compiuto il blitz, gli ultrà sono scappati a piedi. Sul posto è arrivata la polizia, chiamata dalle stesse vittime dell'episodio di violenza.

Sul posto è intervenuta la polizia

Indagini in corso

In questura gli aggrediti hanno cercato di fornire una descrizione dei malviventi, resa difficile dall'oscurità. La Digos indaga per risalire alla loro identità.

Dopo aver formalizzato la denuncia contro ignoti, il tifoso ospite aggredito è stato accompagnato al pronto soccorso per essere visitato: medicato, è stato dimesso con una prognosi di 6 giorni. Ma poteva andare peggio, per lui, visto che è stato colpito alla testa, a quanto sembra da una cinghiata.

Non si sono registrati altri episodi di violenza: il grosso dei tifosi ospiti ha lasciato lo stadio sui pullman scortati dalle forze dell'ordine. I sostenitori del Varese che hanno raggiunto Bergamo in macchina erano stati previdentemente convogliati verso un parcheggio presidiato da polizia e carabinieri. In qualche caso isolato, però, alcuni tifosi ospiti hanno trovato parcheggio autonomamente. Così è avvenuto per i due malcapitati, che non avevano messo in conto un simile epilogo per quello che doveva essere soltanto un piacevole pomeriggio di sport. ■

V. A.

IN BREVE

Smog, Legambiente chiede di ampliare i Comuni in zona A1

I Comuni e la provincia di Bergamo dovrebbero «proporre ed esigere dalla Regione Lombardia l'inclusione dei Comuni dell'intero bacino padano in zona "A1"». Lo sostiene il circolo di Bergamo di Legambiente, in un comunicato su inquinamento dell'aria e concentrazione delle polveri sottili. Per Legambiente l'ampliamento della zona «A1» è importante perché – sostiene il comunicato – «la definizione di aree critiche è semplicemente sbagliata in quanto la qualità dell'aria è funzione della posizione geografica e dell'andamento climatico della zona». A sostegno di ciò Legambiente porta l'esempio di Casirate. «Il tasso più alto di concentrazione delle polveri sottili si è registrato a Casirate, un Comune della bassa di 3.800 abitanti immerso nella campagna padana ed al di fuori della "zona omogenea". La centralina di Casirate ha valori perfino superiori a quelle di Bergamo città... Ed è quella che registra il minor numero di "blocchi"». Per Legambiente bisogna fare di più, a cominciare da interventi su mobilità e consumo del suolo. Comune e Provincia dovrebbero chiedere alla Regione «la convocazione di un tavolo urgente a livello regionale che riscriva le politiche della mobilità». ■

CURNO

Premiati i vincitori del torneo di scopa

I vincitori del torneo di scopa

Al centro sociale del gruppo anziani e pensionati di Curno si è svolto il torneo di scopa, al quale hanno partecipato 16 coppie di giocatori. È risultata vincitrice la coppia formata dagli associati Gatti e Orlandi Gepo. Al secondo posto Caglioni e Arrigoni, al terzo Fiorona e Consonni.

SCANZOROSCIATE

Parte mercoledì corso di acquarello

Mercoledì 26 gennaio, a Scanzorosciate, comincia l'11° corso di acquarello tenuto dal maestro Alberto Merisio. Il corso prevede 10 lezioni, sempre al mercoledì, dalle 15,30 alle 17,30, nella sala polifunzionale Battista Moretti. Iscrizioni in biblioteca comunale (tel. 035/662400)

SCUOLA MUZIO

Corso musicale C'è l'Open day

Domani pomeriggio alle 17,30, alla scuola media «Muzio», a Colognola (via S. Pietro ai Campi) si potranno incontrare i docenti e verrà presentato il corso a indirizzo musicale. Sarà anche possibile far visita alle aule di strumento e verranno proposte brevi esecuzioni di brani musicali da parte degli allievi del corso.

BERGAMASCHI NEL MONDO

Emigrazione orobica Incontro al Bim

Incontro dell'Ente Bergamaschi nel mondo, mercoledì prossimo, con il presidente del Consiglio regionale della Lombardia Davide Boni. L'appuntamento è alle 11 nella sede del Consorzio Bim Brembo-Serio, in via Taramelli. Boni terrà una relazione su «L'emigrazione orobica».